**LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO** **ALLEGATO PTOF**

## PREMESSA

La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente**:** "*La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze*."

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione è equa, trasparente, coerente con gli obiettivi di apprendimento del curricolo.

## FASI DELLA VALUTAZIONE

Oggetti della valutazione sono:

- le conoscenze e le abilità conseguite in ambito disciplinare;
- le conoscenze e le abilità conseguite nelle attività di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché nelle attività curricolari per gruppi di alunni, nelle attività di religione e/o alternative alla religione cattolica;
- il comportamento;
- il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
- l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali così come descritte nei modelli di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio Classe ed il Collegio dei docenti:

**Valutazione diagnostica o iniziale**: viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso i test d'ingresso che, definiti in sede di dipartimenti disciplinari, si svolgono contemporaneamente nelle prime classi parallele nei primi giorni di scuola; per le seconde e terze classi, serviranno per individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti , a predisporre eventuali attività di recupero nelle pause didattiche e a definire le fasce di livello da inserire nei piani di lavoro di classe. La risultanza delle prove sarà utilizzata non per valutare il profitto, ma per accertare abilità e rilevare prerequisiti; lo scopo è quello di acquisire informazioni non solo sul singolo allievo, ma sull'intera classe; il loro svolgimento infatti è solo in funzione del recupero delle abilità non possedute.

Si indicano quali prove per la valutazione diagnostica:

- Prove d'ingresso di tipo oggettivo e/o pratiche per accertare il livello delle conoscenze e delle abilità disciplinari.
- Osservazioni in situazioni operative sul possesso delle abilità.

- Conversazioni mirate ed individualizzate
- Rilevazioni fornite dalle documentazioni dalla scuola di provenienza (per gli alunni delle classi prime o per alunni trasferiti)
- Compiti significativi

**Valutazione formativa o intermedia**: si compie in itinere per rilevare sia lo sviluppo dell'intervento educativo, verificando la corrispondenza fra i risultati di percorso raggiunti e gli obiettivi intermedi individuati, sia i livelli di apprendimento degli alunni rispetto alle conoscenze e alle competenze acquisite. La valutazione formativa aiuta ad individuare eventuali adeguamenti alla programmazione attraverso azioni di recupero, consolidamento, potenziamento specifici alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni.

| **GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA** | | | |
|---|---|---|---|
| **PROVE SCRITTE** | **PROVE ORALI** | **PROVE PRATICHE** | **COMPITI SIGNIFICATIVI E/O DI REALTA'** |
| ϒ Testi<br>ϒ Relazioni<br>ϒ Sintesi<br>ϒ Questionari aperti<br>ϒ Questionari a scelta multipla<br>ϒ Testi da completare<br>ϒ Esercizi<br>ϒ Soluzione problemi<br>ϒ Altro | ϒ Relazioni su attività svolte<br>ϒ Interventi<br>ϒ Discussione su argomenti di studio<br>ϒ Conversazioni collettive<br>ϒ Altro | ϒ Prove grafico cromatiche<br>ϒ Prove vocali<br>ϒ Test motori<br>ϒ Esecuzione di semplici esperimenti e attività laboratoriali<br>ϒ Altro | ϒ Osservazioni sistematiche sui processi<br>ϒ Autobiografia cognitiva. |

**Valutazione sommativa o finale**: consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente nei due periodi quadrimestrali. Pertanto, i Consigli di classe hanno sistemi di riferimento omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.
Viene altresì valutato, a livello di Consiglio di classe, lo sviluppo della competenza, che esprime, accanto al "cosa" lo studente ha appreso, il "come" utilizza conoscenze e abilità in situazioni di problem solving autentico e con quale grado di autonomia e responsabilità. Le competenze maturate dallo studente sono rilevate in tempi medio-lunghi attraverso

- ϒ compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.);
- ϒ osservazioni degli allievi non solo in contesti formali, ma anche in contesti ordinari come gli studenti individuano situazioni problematiche, riflettono sulle stesse e contribuiscono a effettuare scelte risolutive; come discutono e argomentano tali scelte; come negoziano decisioni a livello di gruppo; come trasferiscono conoscenze e abilità acquisite in contesti diversi; come ricostruiscono, inizialmente con il supporto dell'insegnante, i percorsi di apprendimento dimostrando consapevolezza su punti di forza e di debolezza;

- analisi di produzioni/manufatti anche multimediali, prodotti individualmente, in coppia, in gruppo, a livello di classe (valutazione del prodotto e non solo del processo);
- questionari, griglie e rubriche per l'autovalutazione individuale e per la valutazione del lavoro di gruppo e della produzione di lavori.

Si indicano quali prove per la valutazione sommativa: colloqui individuali su uno o più argomenti; test a risposta aperta; analisi del testo, trattazione sintetica di argomenti, risoluzione di problemi, argomentazione orale e scritta, prove autentiche, lavori di gruppo, prodotti multimediali; partecipazione a Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa.
Al termine del I e II quadrimestre viene compilata la scheda personale dell'alunno notificata alle famiglie entro il mese di febbraio (I quadrimestre) ed il mese di giugno (II quadrimestre)
**Valutazione certificativa:** "Certificazione delle Competenze" prevista al termine della Scuola Primaria e del 1° ciclo d'istruzione.
Al termine dell'esame di Stato di primo grado, i candidati promossi riceveranno la certificazione delle competenze, ai sensi del D.lgs. 62/2017 e del DM 741/2017.
Una sezione del documento di certificazione delle competenze è riservata alle Prove Invalsi.
La sezione indica in forma descrittiva il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione, ossia Italiano, Matematica e Inglese.

## VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Maddaloni 1 Villaggio" viene effettuata di norma periodicamente o comunque alla fine di ogni unità di apprendimento.
La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali.
Le osservazioni sistematiche rilevano il comportamento apprenditivo degli alunni (impegno, costanza, interesse, ecc…).
Le verifiche formali (interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive), invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze e sono irrinunciabili per la trasparenza. Le verifiche saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina: prove scritte, orali, strutturate o semi strutturate, in ingresso, in itinere e finali.
Nell'ambito delle iniziative legate all'autovalutazione di istituto e alle azioni di monitoraggio del PdM, al termine del I e II quadrimestre, vengono somministrate prove oggettive per classi parallele concordate in sede dipartimentale, al fine di monitorare le competenze disciplinari degli alunni e l'attività didattica. Le prove si svolgono in orario curricolare con modifiche all'orario interno delle singole classi parallele, al fine di consentire la contemporaneità nello svolgimento della verifica. Il voto conseguito non concorre alla valutazione dello studente nella specifica disciplina.

Sono previste, inoltre, per ogni quadrimestre, minimo due prove scritte/grafiche/pratiche/orali in ogni disciplina.
I dati raccolti mediante le verifiche delle singole discipline concorrono alla formulazione della valutazione dell'alunno che, articolata nelle diverse fasi, trova espressione collegiale nello scrutinio intermedio e finale.

Accanto alla valutazione sommativa, che misura il grado di acquisizione dei contenuti e delle competenze disciplinari, è prevista la formulazione di una valutazione formativa che, integrandosi con la sommativa, configura per il Consiglio di Classe la proposta di voto sulla disciplina. Essa contempla e valorizza anche gli sviluppi evolutivi e i momenti personali nel processo di acquisizione dei contenuti, esprimendo, in tal modo, la dimensione formativa che il Consiglio di Classe recepisce e che determina il voto nel documento di valutazione quadrimestrale.
La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, come disciplinato dall'art. 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti, è espressa con un giudizio sintetico (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo).
Le famiglie verranno informate dei livelli di apprendimento e di maturazione raggiunto dai loro figli, in incontri all'uopo programmati (riunioni scuola famiglia), colloqui individuali e quadrimestralmente ( Febbraio, Giugno).
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'obiettivo primario è quello di porre in essere azioni su "misura" per ogni singolo alunno, affinché raggiunga i livelli essenziali di apprendimento.

| **RUBRICA DI VALUTAZIONE**<br>**Per la definizione del potenziamento, consolidamento e recupero** | | | |
|---|---|---|---|
| **Descrizione dei livelli** | **Giudizio sintetico** | **Fasce** | **Livello competenze** |
| Conoscenze e abilità acquisite in modo articolato e approfondito<br>Complete autonomia e responsabilità | 10 | Potenziamento | Avanzato |
| Conoscenze e abilità acquisite in modo esauriente e approfondito<br>Ottime autonomia e responsabilità | 9 | | |
| Conoscenze e abilità acquisite in modo completo<br>Buone autonomia e responsabilità | 8 | Consolidamento | Intermedio |
| Conoscenze e abilità acquisite in modo soddisfacente<br>Discreta autonomia e adeguata responsabilità | 7 | | |
| Conoscenze ed abilità sufficienti<br>Autonomia incerta e sufficiente responsabilità | 6 | Recupero | Base |
| Conoscenze frammentarie ed abilità carenti<br>Scarse autonomia e responsabilità | 4/5 | | Iniziale |

Il percorso formativo sarà sostenuto da strategie di intervento riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo e saranno diverse per ciascuna fascia di livello

| **PROCEDIMENTI INDIVIDUALIZZATI PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO** | |
|---|---|
| **POTENZIAMENTO** | ❖ Affidamento di incarichi e impegni di coordinamento<br>❖ Stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note<br>❖ Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti<br>❖ Affinamento delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale<br>❖ Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi − ricerche individuali e/o di gruppo<br>❖ Impulso allo spirito critico e alla creatività<br>❖ Lettura di testi extrascolastici |
| **CONSOLIDAMENTO** | ❖ Attività guidate a crescente livello di difficoltà<br>❖ Esercitazione di fissazione e di automazione delle conoscenze<br>❖ Inserimento in gruppi motivati di lavoro<br>❖ Potenziamento dei fattori volitivi<br>❖ Stimolo dei rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interesse<br>❖ Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami<br>❖ Valorizzazione delle esperienze extrascolastiche positive<br>❖ Rinforzo delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale |
| **RECUPERO** | ❖ Studio assistito in classe<br>❖ Diversificazione e adattamento dei contenuti disciplinari<br>❖ Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari<br>❖ Coinvolgimento in attività collettive<br>❖ Apprendimento e rinforzo delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale<br>❖ Valorizzazione dell'ordine e della precisione nell'esecuzione degli elaborati<br>❖ Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità<br>❖ Pianificazione del tempo da dedicare giornalmente allo studio<br>❖ Potenziamento dei fattori volitivi |

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, ha introdotto nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione e agli esami di Stato. Esso ha stabilito che "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." (art. 2, comma 5). Se il riferimento essenziale per la valutazione resta, pertanto, il rispetto delle norme di comportamento esplicitate dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti scolastici, la valutazione trova il suo fulcro ancor più in generale nel rispetto dei principi che sono oggetto delle competenze di cittadinanza. Ciò implica che l'alunno vada valutato anche nel suo percorso di maturazione delle competenze e del conseguente e coerente modo di agire riguardo: alle relazioni interpersonali, alla socialità e alla convivenza civile, alla cittadinanza responsabile e attiva; alla cultura costituzionale, ai diritti umani, alla legalità, alla tolleranza, all'affettività e al dialogo; al rispetto delle differenze di opinione, socio-culturali, etniche, religiose e di qualsiasi genere; alla gestione non violenta dei conflitti; all'ambiente; ad un uso critico e responsabile dei media e delle nuove tecnologie; alla salute, intesa anche come lo star bene con sé e con gli altri, come prevenzione ed antidoto ad ogni forma di disagio e devianza. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai seguenti indicatori rapportati alle competenze di cittadinanza:

| INDICATORI | DESCRIZIONE |
|---|---|
| **CONVIVENZA CIVILE** | Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture<br>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile. |
| **RISPETTO DELLE REGOLE** | Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto<br>Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. |
| **PARTECIPAZIONE** | Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche<br>A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria |
| **RESPONSABILITÀ** | Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.<br>Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.<br>Assumere e portare a termine compiti e iniziative. |
| **RELAZIONALITÀ** | Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)<br>Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.<br>Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo. |

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Giudizio sintetico** | **CRITERI** | **INDICATORI** | **DESCRITTORI** | |
| **Ottimo** | CONVIVENZA CIVILE | Comportamento | molto corretto | L'alunno è sempre corretto nei comportamenti con docenti, compagni e personale della scuola. |
| | | Uso del materiale e delle strutture della scuola | appropriato e responsabile | Utilizza in maniera responsabile ed appropriato il materiale e le strutture della scuola. |
| | RISPETTO DELLE REGOLE | | pieno e consapevole | Rispetta pienamente e con consapevolezza le regole convenute e il Regolamento d'Istituto. |
| | | Note disciplinari | nessuna | Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. |
| | PARTECIPAZIONE | | attiva e propositiva | Partecipa molto attivamente alla vita della classe e accoglie in modo propositivo le proposte degli insegnanti e della scuola. |
| | | Frequenza, assenze, ritardi | assidua | Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. |
| | RESPONSABILITÀ | | piena e matura | Mostra piena e matura responsabilità verso i propri doveri scolastici ed extrascolastici . |
| | | Rispetto delle consegne | puntuale e costante | Assolve alle consegne in maniera assolutamente puntuale e costante. |
| | RELAZIONALITÀ | Atteggiamento | irreprensibile | Assume un atteggiamento molto attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **distinto** | CONVIVENZA CIVILE | Comportamento | corretto | L'alunno è corretto nei comportamenti con i docenti, compagni e personale della scuola. |
| | | Uso del materiale e delle strutture della scuola | appropriato | Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. |
| | RISPETTO DELLE REGOLE | | adeguato | Rispetta adeguatamente le regole convenute e il Regolamento d'Istituto. |
| | | Note disciplinari | nessuna | Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. |
| | PARTECIPAZIONE | | attiva | Partecipa attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche. |
| | | Frequenza, assenze, ritardi | regolare | Frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari. |
| | RESPONSABILITÀ | | piena | Mostra piena responsabilità verso i propri doveri scolastici ed extrascolastici . |
| | | Rispetto delle consegne | costante | Assolve alle consegne in maniera costante. |
| | RELAZIONALITÀ | Atteggiamento | disciplinato | Assume un atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. |
| **Buono** | CONVIVENZA CIVILE | Comportamento | corretto | L'alunno è sostanzialmente corretto nei comportamenti con i docenti, compagni e personale della scuola. |
| | | Uso del materiale e delle strutture della scuola | raramente inappropriato | Solo di rado non utilizza in maniera diligente il materiale e/o le strutture della scuola. Raramente si presenza sprovvisto del materiale richiesto. |
| | RISPETTO DELLE REGOLE | | accettabile | Di solito rispetta le regole convenute ed il Regolamento d'Istituto. |
| | | Note disciplinari | sporadiche | Ha a proprio carico non più di due note disciplinari. |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | PARTECIPAZIONE | | costante | Partecipa con costanza alla vita della classe e alle attività scolastiche. |
| | | Frequenza, assenze, ritardi | talvolta irregolare | Frequenta con discreta assiduità le lezioni, ma non sempre rispetta gli orari. |
| | RESPONSABILITÀ | | ordinaria | L'alunno si mostra generalmente responsabile verso i propri doveri scolastici ed extrascolastici . |
| | | Rispetto delle consegne | non del tutto costante | Assolve alle consegne in maniera non proprio puntuale e costante. |
| | RELAZIONALITÀ | Atteggiamento | adeguato | Assume un atteggiamento non sempre irreprensibile nei confronti di adulti e pari, ma se richiamato si adopera per ricuperare l'atteggiamento corretto. |
| **Sufficiente** | CONVIVENZA CIVILE | Comportamento | poco corretto | L'alunno talvolta assume comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola. |
| | | Uso del materiale e delle strutture della scuola | inadeguato | Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Spesso non porta il materiale richiesto. |
| | RISPETTO DELLE REGOLE | | parziale | Rispetta in modo parziale le regole convenute ed il Regolamento d'Istituto. |
| | | Note disciplinari | frequenti | Ha a proprio carico tra le tre e le cinque note disciplinari. |
| | PARTECIPAZIONE | | discontinua | Partecipa alla vita della classe e alle attività scolastiche in modo discontinuo. |
| | | Frequenza, assenze, ritardi | irregolare | La frequenza è connotata da assenze e ritardi. |
| | RESPONSABILITÀ | | parziale | L'alunno si assume solo in parte la responsabilità dei propri doveri scolastici ed extrascolastici . |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | Rispetto delle consegne | carente | È discontinuo e settoriale nello svolgimento delle consegne. |
| | RELAZIONALITÀ | Atteggiamento | reprensibile | Viene spesso richiamato dagli insegnanti. Si riconoscono tuttavia, in progressione, dei possibili miglioramenti. |
| **insufficiente** | CONVIVENZA CIVILE | Comportamento | scorretto | Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni sconvenienti. |
| | | Uso del materiale e delle strutture della scuola | negligente | Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Molto spesso è sprovvisto di materiale necessario per le lezioni. |
| | RISPETTO DELLE REGOLE | | scarso | Mostra scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di numerosi provvedimenti disciplinari. |
| | | Note disciplinari | ripetute e non gravi | Ha a proprio carico oltre cinque note disciplinari e/o una o più sospensioni dall'attività didattica. |
| | PARTECIPAZIONE | | scarsa | Partecipa poco alla vita della classe e alle attività scolastiche. |
| | | Frequenza, assenze, ritardi | discontinua | Frequenta in maniera discontinua le lezioni e rispetta poco gli orari. Si rende spesso responsabile di assenze e/o ritardi non giustificati. |
| | RESPONSABILITÀ | | scarsa | L'alunno mostra scarsa responsabilità verso i propri doveri scolastici ed extrascolastici. |
| | | Rispetto delle consegne | saltuaria | Solo saltuariamente rispetta le consegne. |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | RELAZIONALITÀ | Atteggiamento | biasimevole | Assume un atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. Viene ripetutamente ripreso per la scorrettezza nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Se richiamato non si corregge. |

**VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

I docenti che svolgono attività ed insegnamenti finalizzati all'ampliamento ed all'arricchimento dell'offerta formativa non partecipano alla valutazione, ma forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sui risultati conseguiti da ciascun alunno partecipante alle predette attività, mediante una relazione sintetica da fornire ai consigli di classe in sede di valutazione.

**PROVE NAZIONALI (INVALSI)**

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua nella classe terza della scuola secondaria di primo grado rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e rappresentano requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

**CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO**

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o

in via di prima acquisizione. All'inizio delle lezioni, durante il mese di settembre, si attivano specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, consentendo agli alunni che hanno riportato valutazioni inferiori alla sufficienza di recuperare sostenendo delle prove specifiche. Inoltre, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con deliberazione a maggioranza , può tuttavia non ammettere alla classe successiva o all'Esame di Stato secondo tali criteri generali:

- in presenta di numerosi indicatori della rubrica valutativa, deliberata dal Collegio dei Docenti, di livello gravemente insufficiente;
- nel caso in cui, nonostante interventi integrativi e predisposizione di un Piano didattico personalizzato ( previa informativa alla famiglia), non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi formativi previsti;
- in caso di assenze ripetute e tali da non consentire all'alunno una sia pur minima partecipazione alla vita scolastica ed alle lezioni.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

## CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 stabiliscono che in sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

I docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, con deliberazione a maggioranza, possono tuttavia non ammettere all'Esame di Stato secondo tali criteri generali:

- in presenta di numerosi indicatori della rubrica valutativa, deliberata dal Collegio dei Docenti, di livello gravemente insufficiente;
- nel caso in cui, nonostante interventi integrativi e predisposizione di un Piano didattico personalizzato (previa informativa alla famiglia), non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi formativi previsti;
- in caso di assenze ripetute e tali da non consentire all'alunno una sia pur minima partecipazione alla vita scolastica ed alle lezioni.

## AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti (articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017) coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono

l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al Dirigente Scolastico, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curricolo scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.
La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

## LA VALUTAZIONE ALUNNI BES

### ALUNNI CON DISABILITA'

Il nostro Istituto Comprensivo favorisce l'integrazione degli alunni in situazione di difficoltà, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento, la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo della personalità e l'integrazione nella classe attraverso percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e della fiducia in sé ed acquisire così competenze specifiche.
Per favorire l'integrazione, si promuovono forme di consultazione tra insegnanti degli stessi segmenti scolastici e di diversi, onde favorire la continuità educativo-didattica; si attivano forme di orientamento fin dalla prima classe; si organizzano attività flessibili nell'articolazione dei gruppi-classe ed in relazione alla programmazione personalizzata; si cerca di raggiungere il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica del diversamente abile, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo.
Nella **valutazione iniziale** si tiene conto della Diagnosi Funzionale stilata dagli specialisti dove si evidenziano le potenzialità e i bisogni cognitivi e di socializzazione dell'alunno, segnalando quali elementi di comunicazione e di scambio, la scuola può promuovere e supportare con le proprie risorse umane, culturali e sociali. Tale documento orienta e definisce il PEI ( Piano educativo individualizzato ) che, in seguito alle modifiche e agli obblighi introdotti dal D.Lgs. 66/2017, modificato dal D. Lgs 96/2019 (Decreto Inclusione), deve essere redatto tenendo conto della classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) promossa dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).
In questa prima fase valutativa si favorisce l'accoglienza dell'alunno e si predispongono gli strumenti per operare sugli apprendimenti considerando:

- il contesto classe: conoscenza del gruppo classe in cui è inserito l'alunno e osservazione delle dinamiche relazionali tra i compagni;

- l’organizzazione del tempo scuola: strutturazione efficace delle ore di compresenza del docente di sostegno per favorire le attività didattiche dell’alunno;
- gli spazi e i materiali: predisposizione di setting di lavoro che siano correlati ai reali bisogni dell’allievo;
- le risorse umane: favorire l’integrazione e l’apprendimento con un lavoro sinergico da parte di tutti i docenti della classe;
- l’incontro con la famiglia: risorsa utile per acquisire dati specifici sull’alunno, determinanti ai fini della strutturazione del percorso didattico-educativo.

Questa prima fase della valutazione è basilare in quanto concorre a definire i bisogni formativi ed educativi dell’alunno, in un’ottica di crescita, di sviluppo personale e di integrazione sociale.

**La valutazione in itinere e finale** degli apprendimenti avviene sulla base di quanto svolto con l’alunno e di quanto previsto nel PEI, attraverso un’osservazione sistematica degli atteggiamenti, dei comportamenti e dei progressi dell’alunno rispetto ai livelli di partenza. La valutazione, quindi, non tenderà a verificare il livello cognitivo dell’alunno ma la capacità di partecipazione, il suo impegno e interesse per le varie attività proposte, i processi attentivi, la rielaborazione personale, le capacità esecutive, la capacità di adattamento alle regole. Tutti i docenti della classe sono tenuti a raccogliere osservazioni ed esiti ottenuti per condividerli sia tra i docenti stessi sia con l’equipe specialistica che con la famiglia. In quest'ottica la valutazione consente ai docenti di verificare l'intervento didattico effettuato con l'alunno al fine di rivedere il percorso svolto, individuarne limiti e risorse, e concordare collegialmente strategie efficaci e comportamenti da assumere per far fronte alle esigenze degli allievi e a specifiche problematiche.
L’ammissione alla classe successiva e all’esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto (articoli 3 e 6 rispettivamente per la scuola primaria e secondaria di primo grado) tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. “Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l’esonero della prova” (comma 4, art.11).

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l’uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell’anno scolastico per l’attuazione del piano educativo individualizzato (comma 5, art.11).

Per lo svolgimento dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all’assistenza eventualmente prevista per l’autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell’alunna o dell’alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell’esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11).
L’esito finale dell’esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall’articolo 8 che disciplina lo svolgimento ed esito dell’esame di Stato (comma 7, art.11).

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo utile per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o corsi di istruzione e formazione professionale.
La certificazione delle competenze dell'alunno disabile è coerente con il suo piano educativo individualizzato.

**ALUNNI CON DSA**

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal Consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

**Prove Invalsi**. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

**ALUNNI CON Bisogni Educativi Speciali Non Certificati**

Gli alunni BES privi di qualsiasi certificazione medica individuati dal Consiglio di classe per le notevoli difficoltà di apprendimento determinate da situazioni quali deprivazione sociale e culturale delle famiglie, situazioni relative alla gestione di dinamiche familiari complesse (es. alunni figli di genitori separati, in carcere) alunni stranieri, situazioni di natura fisico – biologica (alunno

ospedalizzato o con patologie che comportano anche lunghe assenze), disagio comportamentale-relazionale, vengono valutati in riferimento al Piano Didattico Personalizzato che, redatto dai docenti contitolari della classe, tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe. In particolare per gli alunni stranieri si fa riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR (C.M. 24 del 2006).

**Prove Invalsi.** Gli allievi con bisogni educativi speciali non certificati partecipano alle prove INVALSI standardizzate, nello svolgimento delle quali non possono avvalersi di strumenti compensativi, pertanto svolgono le prove al computer.

**Esami di stato fine primo ciclo**. Gli allievi BES privi di certificazione svolgono le prove di esame come gli alunni normodotati.